ECONOMIA

Azienda di costruzioni vince la causa contro lo Stato che non si era adeguato alla normativa comunitaria

CALTANISSETTA- Lo Stato è tenuto al risarcimento del danno cagionato ai singoli cittadini a causa dell'emanazione di leggi contrarie all'ordinamento giuridico comunitario. Questo principio che "colpisce" lo Stato nella esplicazione della funzione legislativa quando violi l'ordinamento comunitario, sancito con una sentenza della Corte di giustizia europea dello scorso anno in una causa in cui un cittadino francese aveva convenuto in giudizio la Repubblica francese ha trovato applicazione e, per la prima volta in Italia, a Caltanissetta. La società di costruzioni "Di Vincenzo s.p.a.", assistita dall'avv. Giancarlo Cipolla, infatti, ha citato la Repubblica italiana in persona del presidente del Consiglio, il ministero delle Finanze, dinanzi al giudice istruttore del tribunale di Caltanissetta, Raffaella Poggi, chiedendo il rimborso dell'imposta di registro pagata nel '91 sull'atto di fusione di società, quasi 70 milioni. L'Italia non si è adeguata in tempo mantenendo un'imposta dell'1 per cento (nel Mezzogiorno è di 0.50) sui beni conferiti. La sentenza emessa dalla Corte europea (vincolante per tutti gli Stati membri) è stata menzionata nell'atto di citazione dell'avv. Cipolla. E così il giudice Poggi, assolvendo il ministero delle Finanze (e rigettando la richiesta di risarcimento), ha condannato la Repubblica italiana al pagamento di 69 milioni spiccioli oltre agli interessi legali a far data dal dicembre '91 quale risarcimento per i danni subiti dalla Di Vincenzo s.p.a. per aver fatto pagare ingiustamente quell'imposta di registro sull'atto di fusione.

"E' una Sentenza che va giudicata - commenta l'avv. Giancarlo Cipolla - paradossalmente, favorevole allo stesso Stato italiano e al giudice nisseno va riconosciuta una totale indipendenza che lo fa davvero terzo anche nella singolare controversia fra cittadino e Stato". Quello di Caltanissetta è la prima sentenza, ma l'affermazione di una sorta di responsabilità oggettiva da parte dello Stato qualora il Parlamento legiferi in contrasto con norme Ue, potrebbe portare a conseguenze rilevanti.

Giampiero Casagni